

 	Data	Testata	Edizione	Pagina	Rassegna Stampa Ambientale
	14.03.2019	Gazzetta del sud	RC	23	

# Sambatello, conferimenti a rilento L'emergenza rifiuti si fa sentire

## Non c'è ancora il bando per il trasporto fuori regione della frazione organica e degli scarti dell'indifferenziata

**Eleonora Delfino**

Conferimenti rallentati a Sambatello. Circa 150 tonnellate al giorno provenienti da tutti i Comuni dell'area, contro una media che arrivava anche a 220, con picchi di 300 tonnellate. L'emergenza rifiuti rischia di diventare uno status. Il capannone dell'impianto di trattamento di rifiuti è stracolmo. Del resto una volta trattati di media escono dall'impianto poco più di venti tonnellate destinate alle strutture di Crotona, Lamezia e al termovalorizzatore di Gioia Tauro. Ma fino a quando si potrà continuare a questi regimi? Da mesi ormai è in corso il braccio di ferro tra la Regione e la società di gestione della discarica di Crotona, l'unica in Calabria, finito davanti alla Giustizia amministrativa. Il Tar ha rigettato la richiesta della Sovreco facendo prevalere l'esigenza di garantire la prosecuzione di un servizio pubblico essenziale per la collettività. Principio con cui è stato imposto alla ditta che gestisce la mega discarica di Crotona di proseguire coattivamente lo smaltimento dei rifiuti prodotti. La decisione nel merito dovrebbe maturare proprio in questi giorni. Era il 10 febbraio. La speranza era quella di utilizzare questo mese per

trovare un'alternativa utile. Ma dalla regione nessun provvedimento è stato adottato. Alla vigilia di questa pronuncia a cui potrebbe essere legato il blocco della filiera dei rifiuti tutto rimane immutato.

Neanche il bando, il terzo per attivare un servizio di trasporto degli scarti della lavorazione dei rifiuti fuori dalla Calabria è stato pubblicato. Dopo il secondo tentativo andato deserto, la Regione, così avevano garantito, doveva provvedere alla stesura di una nuova e più attrattiva gara.

Non solo in questo mese all'emergenza dell'indifferenziata si è aggiunto anche quello della frazione organica. Anche su questo fronte conferimenti rallentati, tanto che il Comune ha provveduto a declassare l'umido. Operazione con cui in due tempi, è stato disposto che 120 tonnellate di rifiuti organici siano conferite agli impianti di trattamento indifferenziato di Sambatello, Lamezia

**Straripante il capannone dell'impianto che accoglie solo 150 tonnellate al giorno**

### L'attesa visita al sito di Comunia

● L'emergenza rifiuti aveva fatto spostare l'attenzione da parte della Regione verso il sito di Comunia, nel territorio di Motta San Giovanni. Ipotesi quella di ripristinare l'antica discarica che ha fatto insorgere la comunità dei residenti. Non solo l'amministrazione guidata dal sindaco Verduci ha anche tentato di bloccare attraverso il Tar l'iter. Ma proprio in quella circostanza la Regione aveva garantito di avere un nuovo progetto per l'area. Ma la nuova proposta "riveduta" rispetto alla prima ancora non è stata ufficializzata. Si attende ormai da settimane il sopralluogo da parte dei tecnici e dell'assessore regionale alla discarica di Comunia. Una realtà che avrebbe invece bisogno, ribadiscono i cittadini residenti a Motta San Giovanni, di un deciso intervento di bonifica.

e Gioia Tauro. Si pensava con questo intervento dal carattere assolutamente provvisorio di poter tornare a regime. Ma non è sufficiente, alla luce delle 360 tonnellate di frazione organica prodotte in una settimana in città.

Non solo l'ipotesi concordata tra Regione e Comune di provvedere a inviare fuori dalla Calabria la quantità di frazione organica che non si riesce a smaltire fuori regione ancora è ferma. Si tratterebbe infatti di una gara "importante" in termini economici (di media si parla di costi da 120 euro a tonnellata) per un periodo di almeno un semestre. Insomma si supererebbe la soglia prevista per gli affidamenti diretti. Quindi si procederà con un bando? Ma i tempi così si allungerebbero.

Il risultato? Rallentamenti nella raccolta e anche nello smaltimento. E se fino ad oggi le temperature hanno contribuito a non fare scoppiare l'emergenza sanitaria la primavera alle porte impensierisce e non poco. In tutto questo scenario i cittadini continuano a non collaborare, continuando a generare le numerose micro discariche ad ogni angolo. Un caos che fa tornare alla memoria le brutte cartoline di qualche anno addietro quando la città era stretta dalla morsa dei rifiuti.